

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2008**

Città di Sondrio

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 31 ottobre 2008 – ore 17:30

in 2° convocazione lunedì 03 novembre 2008 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Ordine del giorno del consigliere Del Curto (La Sinistra l'Arcobaleno) ed altri concernente la dichiarazione di Sondrio "Città per la pace" e l'adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace;
- 3) Interpellanze ed interrogazioni:
 - Interrogazione del consigliere Forni (Sondrio Anch'io) avente ad oggetto "Interrogazione consiliare circa l'informazione da fornire ai cittadini per condurre correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- 4) Elezione del Difensore civico comunale;
- 5) Adozione del Piano di Emergenza Comunale;
- 6) Modifica agli articoli 28 e 29 del regolamento di Polizia Urbana, approvato con delibera C.C. n. 118 del 22.12.2006;
- 7) Adozione nuovo regolamento per la circolazione e assegnazione dei posti auto nella zona a traffico limitato;
- 8) Approvazione nuovo regolamento orti comunali;
- 9) Approvazione regolamento per l'erogazione di contributi di solidarietà;
- 10) Nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari - Approvazione;
- 11) Piano diritto allo studio – Approvazione nuovo regolamento per la fruizione del trasporto scolastico;
- 12) Approvazione variante al vigente Regolamento per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali comunali;
- 13) Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Sondrio-São Mateus: a dança da vida";
- 14) Alienazione azioni AEM Tirano S.p.A. e quota S.P.L. Tirano s.r.l.;
- 15) Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi del DPCM del 14 giugno 2007 – Revoca della DGC del 2/10/2007 n° 83, relativa all'esercizio delle funzioni catastali da parte del Comune di Sondrio ed al convenzionamento con l'agenzia del territorio;
- 16) Sig. Baratta Andrea - cessione gratuita al Comune di area ubicata in f.ne Triangia, in fregio alla strada comunale dei Mulini.

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 NOVEMBRE 2008

PRESIDENTE

Prendiamo posto, bene diamo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Pagnozzi Anselmo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto.

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

Assente?

CONSIGLIERE

Si

SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

ZANESI CARLO

Presente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

Assente.

Rebai Filippo?

REBAI FILIPPO

Presente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

CONSIGLIERE RIGHI

Presente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

DELLA CAGNOLETTA TIZIANO

Presente.

SEGRETARIO

Presente ho sentito.

PRESIDENTE

Presente, presente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE CAMURRI

Presente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

Assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE

Presente.

SEGRETARIO

Ruttico Wilma?

CONSIGLIERE.....

Presente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE.....

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio? No.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

Bene ricominciamo con l'ordine del giorno, con l'ordine del giorno dei lavori.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

Lo dò per presente allora?

Sì c'è.

...niente scusarla la presenza di Bordoni perché ha avuto.....

Va bene.

Giustificato allora

Allora Bordoni Giovanni.

Allora il Limuti lo metto presente perché è entrato ..

PRESIDENTE

Chiedo scusa prima che mi dimentichi una comunicazione di servizio diciamo così, nella saletta che c'è di qua a fianco dell'aula consiliare c'è un po' di materiale per i gruppi da ritirare che, nei vari armadi dedicati e riservati a ciascun gruppo quindi magari dopo se li andate a ritirare.

Ho ricevuto in questo momento un'interpellanza urgente con richiesta di risposta in Consiglio comunale che provvedo a leggere:

“I sottoscritti Consiglieri comunali e dato atto che circola insistentemente la notizia, peraltro ormai di pubblico dominio, che nella notte fra venerdì 31 ottobre e sabato 1 novembre u.s., alle ore 01.30 circa, un cittadino di Sondrio, già consigliere comunale, mentre si tratteneva davanti alle vetrine del negozio “Bagatto”, in Corso Italia, commentando le figure esposte rappresentanti personaggi installati dal Comune per la festa di Halloween, veniva aggredito con pugni e calci dall'assessore al commercio signor Francesco Ferrara; che pare che il suddetto cittadino sia stato costretto a recarsi al Pronto Soccorso per le cure del caso; espressa la propria solidarietà alla vittima dell'aggressione e contemporaneamente sdegno per qualsiasi atto di violenza, da chiunque perpetrato, a maggior ragione se trattasi di amministratore pubblico; chiedono al Sindaco se sia a conoscenza di quanto sopra riferito; nel caso la notizia sia vera, quale provvedimento il Sindaco intende assumere nei confronti dell'assessore Ferrara, componente della Giunta comunale.”

Allora a norma di regolamento l'interpellanza con richiesta di risposta in Consiglio comunale il Sindaco darà risposta al prossimo Consiglio comunale.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Allora nel caso di interpellanza o interrogazione con carattere di urgenza si pronuncia di iniziativa sul carattere dell'urgenza si pronuncia ad iniziativa il Consiglio senza discussione per alzata di mano.

Dopodiché il Presidente, il Sindaco, l'Assessore delegato possono dare risposta se dispongono, immediata se dispongono degli elementi necessari altrimenti si riservano di dare risposta scritta entro cinque giorni da quello della presentazione.

Quindi dobbiamo votare sul carattere d'urgenza dell'iniziativa.

Chi è favorevole al carattere d'urgenza?

SEGRETARIO

Favorevole al carattere d'urgenza?

Tutti favorevoli?

Allora

PRESIDENTE

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIO

Votazione dell'urgenza allora, votazione sull'urgenza unanimità.

Sull'urgenza: unanimità.

PRESIDENTE

Ok adesso chiedo se l'Assessore o il Sindaco sono in grado di dare risposta immediata. La parola al Sindaco.

SINDACO

La richiesta fa riferimento a, che pare che il suddetto cittadino sia stato costretto, nel caso la notizia sia vera.

Io credo di avere il tempo necessario per valutare se questi pare che sono il contenuto che sono all'interno dell'interpellanza corrispondano o non corrispondano a fatti veri quindi mi prendo il tempo necessario per verificare quanto da voi sostenuto. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, proseguiamo con i punti che erano rimasti in sospeso "Piano diritto allo studio – Approvazione nuovo regolamento per la fruizione del

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

Prendiamo atto che il Sindaco ha dichiarato che

SINDACO

Ho detto altre cose siccome lei ha detto pare verificherò se pare o non pare ok

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

.....

verificherà la cosa

ma roba da matti

PRESIDENTE

Bene, noi proseguiamo con i lavori "Piano diritto allo studio – Approvazione nuovo regolamento per la fruizione del trasporto scolastico" la parola all'assessore Cotelli.

ASSESSORE COTELLI

Buona sera proviamo a vedere se riusciamo a riportare un po' di serenità parlando di scuola e di alunni e di bimbi.

Allora speriamo.

Ecco il testo che viene sottoposto alla vostra disamina e alla vostra valutazione proviene dall'intervenuta disamina ad opera della 4^a commissione consiliare e il testo è stato licenziato con una valutazione sostanzialmente favorevole all'unanimità. Si tratta del testo sul regolamento di trasporto scolastico. Ora è superfluo anche ricordarlo ma naturalmente il trasporto scolastico è un servizio che l'Amministrazione è tenuta a garantire in assolvimento dei compiti di garanzia del diritto allo studio, appunto al fine di facilitare l'accesso alla scuola di competenza ed è un servizio disciplinato dal regolamento specificamente da un regolamento che viene questa sera portato alla vostra attenzione. Si tratta non di un testo ex novo, si tratta di un testo che era stato approvato nel corso dei mandati amministrativi precedenti e in relazione al quale è stato necessario introdurre alcune modifiche in particolare interpolare due articoli: l'articolo 4 e l'articolo 5. Per quale ragione ciò è avvenuto. Perché in particolare negli anni passati all'ufficio istruzione sono pervenute numerose segnalazioni in merito e soprattutto dalla ditta, a dire il vero, incaricata dei trasporti che è la ditta Gianolini, in merito a una difficoltà sempre crescente nel mantenere la disciplina sugli autobus in sostanza la ditta, anche gli assistenti scolastici, lamenta il ricorrere frequente di atti vandalici, di danneggiamenti proprio alle strutture degli autobus.

Si è reso quindi necessario integrare il regolamento attraverso due previsioni legate da un lato alla condotta che viene richiesta agli alunni e dall'altro alle sanzioni in caso di violazioni di tali norme di condotta.

Il principio posto a base delle due nuove disposizioni di cui all'articolo 4 e all'articolo 5 del regolamento è l'esplicita sussunzione del, anche del momento del trasporto scolastico nell'ambito più ampio della educazione e della formazione scolastica insomma si è detto la scuola non comincia solo quando trilla la campanella comincia un po' prima quando il genitore o chi per esso conduce il bimbo alla fermata dell'autobus e consegna il bimbo a chi è tenuto a condurre il bimbo a scuola.

Per queste ragioni all'articolo 4 sono state individuate esplicitamente le figure di autorità alle cui indicazioni l'alunno deve attenersi, le autorità individuate sono: l'autista dell'autobus naturalmente che è tenuto a garantire la disciplina e anche la salvaguardia delle strutture e del mezzo o l'assistente scolastico ove è previsto. Io vi segnalo fin da ora che, grazie anche alla consigliera Alda Cattelini che me l'ha ricordato poco fa c'è un refuso in una norma per quanto concerne il richiamo alle disposizioni introdotte quindi andrebbe modificata e in particolare all'articolo 3 del nuovo regolamento, ultimo comma, anzi al terzo comma nell'ultimo periodo il riferimento all'articolo 4, comma 2, deve intendersi come riferimento all'articolo 5 poi magari provvederemo alla votazione di questa modifica che è sfuggita in sede di ridefinizione dell'impianto regolamentare.

Che cosa viene chiesto al bambino, torno qui alla disamina dell'articolo 4?

Che cosa viene chiesto all'alunno? Nient'altro di tenere un comportamento civile in sostanza, di non disturbare l'autista, di non disturbare i compagni, di non correre lungo i corridoi, di non affacciarsi ai finestrini anche perché in questo modo metterebbe a repentaglio la propria incolumità e di tenere un linguaggio consono al luogo in cui si trova. Ovviamente a fronte di una individuazione specifica delle regole di condotta si accompagna una individuazione dell'apparato sanzionatorio che presuppone un elemento essenziale cioè l'attivazione di quella che spesso viene richiamata come elemento essenziale nel rapporto fra scuola e istituzioni, alunni e famiglia che è l'alleanza educativa fra le istituzioni scolastiche e la famiglia vale a dire si presuppone che e si chiede ai genitori di farsi ancor più responsabili della condotta del bambino. Questo regolamento verrà ovviamente inviato a tutte le famiglie che verranno ulteriormente richiamate a prescindere da quanto già prevede per altro il Codice Civile in tema di responsabilità civile dei genitori, verranno ulteriormente richiamate a rendersi a farsi responsabili delle condotte dei figli e quindi ad intervenire con accorgimenti di tipo educativo unitamente alla scuola al fine di scongiurare il ripetersi o il protrarsi di condotte anomale.

L'articolo 5 ovviamente non presenta un impianto draconiano dal punto di vista sanzionatorio, la sanzione viene graduata in base, ovviamente, alla gravità della condotta e anche alla reiterazione per cui si parte dalla comunicazione della mera comunicazione ai genitori a fronti di singoli episodi per passare in caso di reiterazione alla sospensione a tempo determinato dal servizio ovviamente non dalla scuola, dal servizio di trasporto dell'alunno per finire qualora non cessassero le condotte improprie alla sospensione a tempo indeterminato dell'alunno dal servizio.

Ora in sede di discussione in commissione sono state sollevate, sono emersi degli spunti interessanti da parte di chi ad esempio suggeriva che il servizio di trasporto si facesse esso stesso un momento educativo, un momento di formazione ad esempio attraverso l'ideazione e la previsione di interventi che mirassero più ad interessare, a coinvolgere l'alunno trasportato che non a semplicemente tenerlo buono e seduto al proprio posto nell'autobus. Con gli uffici stiamo valutando quest'ipotesi ma comprenderete che è piuttosto difficoltoso dal punto di vista organizzativo perché ovviamente non c'è un'identità nel corpus degli, un'identità degli studenti cioè non tutti salgono o scendono nel medesimo momento e quindi non si riesce ad avere un tempo abbastanza lungo di presenza sull'autobus tale da poter attivare interventi di questo genere però non è escluso che si possa individuare un momento di coinvolgimento degli studenti tali magari da distoglierli da altre condotte improprie.

E' stato anche evidenziato ed è giunto l'invito a non confondere, a evitare il rischio di confondere condotte legate più alla problematicità comportamentale dell'alunno in una fase di crescita che non uno spirito vandalico ed illecito, ma io credo che questo per come è strutturato il regolamento e per quel tipo di rapporto e raccordo sempre esistente fra le istituzioni scolastiche e l'ufficio scolastico e la famiglia e la scuola sarà certamente scongiurato proprio perché la circolazione di

informazioni eviterà che a fronte di problemi che esulano dalla mera condotta indebita si applichino sanzioni che possano bloccare o interferire con il processo di crescita educativo.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie.

ASSESSORE COTELLI

Va votato la modifica credo al richiamo all'articolo 4 di cui parlavo prima che deve essere letto all'articolo 3, 3° comma ultima parte del testo vigente deve sostituirsi la dicitura del richiamo all'articolo 4 comma 2 con il richiamo all'articolo 5, sostanzialmente.

PRESIDENTE

Allora ho bisogno però della descrizione.

ASSESSORE COTELLI

.....

SINDACO

Mettilo scritto.

ASSESSORE COTELLI

Va bene facciamo così.

SINDACO

Ve lo dà scritto poi votiamo con la modifica scritta dai così, un foglietto te, prego.

PRESIDENTE

Consigliere Porra.

CONSIGLIERE PORRA

Grazie, allora ritengo interessante l'introduzione all'articolo 5 anche se mi dispiace constatare che nell'intento di ottenere migliori risultati si debba sempre ricorrere a delle sanzioni. L'educazione in senso civico dovrebbero far parte del bagaglio culturale di ciascuno di noi fin dalla più tenera età e tutti anche i bambini sono tenuti al rispetto delle persone e delle cose anche se questo purtroppo non sempre avviene. Trovo pertanto importante che i genitori degli alunni che non hanno un comportamento adeguato durante il trasporto vengano ritenuti responsabili dei danni provocati dai figli questo perché il trasporto scolastico deve essere un momento educativo che favorisce l'aggregazione attraverso il corretto uso dei beni della comunità e quindi è bene che i genitori sappiano intervenire sui propri figli insegnando loro l'educazione e il rispetto delle regole. E' necessario sensibilizzare le famiglie affinché intervengano sui bambini e i ragazzi dando il buon esempio, educandoli al rispetto degli altri e dei beni comuni e non perché il danneggiamento di oggetti appartenenti alla comunità e la maleducazione vanno a discapito di tutti e non del singolo individuo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Pagnozzi. Chiedo scusa, consigliere Ambrosi.

CONSIGLIERE AMBROSI

Grazie Presidente.

Il gruppo del Partito Democratico vuole spendere qualche parola per sostenere questo provvedimento dichiarando da subito la sua approvazione e compiendo qualche riflessione su argomenti che se anche non fossero pedissequamente in linea con l'oggetto della delibera sicuramente lo affiancano strettamente.

Vediamo innanzitutto questo regolamento senza sopravvalutazioni quali semplicemente è cioè quale una tessera va a riempire (è acceso), quale una tessera che va a (ah non fun), quale una tessera che va a riempire il suo spazio vuoto in un mosaico, il mosaico è il diritto allo studio di cui abbiamo già discusso, per carità è un piccolo tassello in tutta la Regione, in tutti i Comuni sono

chiamati a riempire questo spazio piccolo nel modo che ritengono migliore e come meglio possono in base a proprie risorse e propri orientamenti.

Il primo punto che ci piace notare comunque e come si sottolinei con un regolamento che il processo educativo comincia e comprende già il momento del viaggio.

A nostro avviso tra l'altro nella modalità di intervento scelta in caso di comportamenti turbolenti sta proprio il secondo aspetto valido del regolamento, la modalità rappresentata dalla sottolineatura del coinvolgimento familiare nel momento educativo, per intenderci, se qualcosa non va la sanzione e la richiesta di risarcimento per eventuali danni, la punizione chiamiamola così, non capita tra capo e collo di genitori magari frastornati dallo scoprire di aver allevato una piccola peste ma si snoda attraverso una procedura che dovrebbe sensibilizzare i genitori stessi e con essi l'alunno o gli alunni turbolenti dando tutto il tempo per riflettere su ciò che sta accadendo e fornendo tutte le possibili preventive vie di uscita per fare recedere da comportamenti che in primo luogo, ed è questo che si deve insegnare in primis, vanno contro ciò che nell'uso di tutti e quindi pur non sottovalutando l'indubbio risentimento per chi è proprietario dei mezzi di trasporto danneggiati va contro tutti gli altri che ne usufruiscono nel piccolo cioè va contro la società.

Arrivare subito con delle punizioni irreversibili quando magari si percepisce di aver tralasciato prima altre possibilità sarebbe un po' una mentalità da caserma più che da educazione e da scuola. E' vero come è stato ribadito anche in commissione che spesso ormai sono proprio i genitori a non sapere cosa e come fare per interagire con i propri figli. Sono proprio i genitori a volte a chiedere aiuto coscienti però del fatto che spesso purtroppo certi comportamenti aberranti sono proprio la funesta conseguenza di una cronica disattenzione dei genitori a valutare i piccoli problemi o a trascurare di dare piccoli esempi positivi e coscienti del fatto che la scuola è soltanto uno degli attori dell'educazione e ad essa non si può chiedere tutto il contrario di tutto e anche subito noi riteniamo in modo altrettanto fermo che sia giusto come è stato fatto nel regolamento ricoinvolgere quanto e più volte possibile i genitori in questi processi educativi un po' dimenticati. Si dirà che è enfasi sprecata per norme che in fondo sono circoscritte ad un periodo breve della vita scolastica dell'alunno e che sono state succitate da piccoli incidenti del passato che forse non si ripeteranno e non si ripeterebbero più, può essere ma crediamo che sia utile proprio non farsi sfuggire nemmeno questi piccoli momenti.

Giorni fa un giornale titolava il suo servizio di fondo in prima pagina il questo modo: "ragazzini schoch da punire ma anche da aiutare" a proposito della combriccola che ha fatto quasi deragliare un treno sfiorando una strage. Di nuovo, per carità, credo non siano cose simili che si sono temute stilando queste regole. Non vogliamo rischiare anche noi di scatenare tempeste in un bicchiere d'acqua ma certo fa riflettere in senso positivo il fatto che nel ripensare ai dettagli sulle attuali norme sul trasporto si è voluto scommettere su una loro migliore riuscita fondandosi soprattutto su due binari che come tutti i binari per forza di cose sono paralleli e quindi vanno nella stessa direzione. Agire sugli alunni e agire sulle famiglie, aiutare gli alunni, chiedere aiuto alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Scusi Presidente intervengo per un disagio personale forte sull'ordine dei lavori un minuto.

Io chiedo che alla fine di questo punto all'ordine del giorno mi sia consentito un minuto di esprimere il disagio di questo Consiglio perché siamo partiti male.

Allora faccio difficoltà a seguire questo argomento così interessante per quello che è successo stasera, siccome ho una proposta da fare perché la minoranza non possa ergersi a, così in qualche

modo sono andati dei giornalisti di là a fare la conferenza a raccontare la sua versione io chiedo semplicemente di avere la parola un minuto alla fine di questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Va bene altri interventi?

Nessuno.

Io devo dare lettura dell'emendamento proposto dove all'articolo 3, comma 3, ultimo capoverso, si chiede di modificarlo in questa maniera: "ove si accerti (leggo se avete presente il regolamento), ove si accerti nel corso del servizio la carenza di prelevamento di cui al comma precedente il Dirigente preposto potrà disporre l'esclusione dell'utente dal servizio con le modalità di cui al successivo articolo 5 e non articolo 4 comma 2".

Metto in votazione pertanto quest'emendamento, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Ah ok non partecipa al voto il consigliere Forni.

SEGRETARIO

Allora 24 favorevoli.

PRESIDENTE

Nessuno astenuto, nessun contrario.

SEGRETARIO

E uno non partecipante al voto.

PRESIDENTE

E un partecipante, non vota.

Pongo adesso in votazione la proposta di delibera per l'approvazione del nuovo regolamento per la fruizione del trasporto scolastico.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. E non partecipa al voto il consigliere Forni.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

No non dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

Noo

..... un regolamento.

Non l'ammettono che

PRESIDENTE

Non dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

No no non c'è.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

E' un regolamento

.....

PRESIDENTE

Sì, La parola al consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie Presidente come dicevo prima chiaramente mi son trovato a disagio per questo primo punto all'ordine del giorno e peraltro importante, interessante visto come si sono avviati i lavori, ovviamente penso che nessuno dei colleghi presenti o quasi nessuno fosse informato di questo episodio, di questo fatto quindi chiedo semplicemente che l'interrogazione che è stata presentata venga distribuita per conoscenza a noi anche e poi quando il Sindaco riterrà di rispondere a quanto è successo ci faccia pervenire una copia della sua risposta in modo che anche noi siamo

informati in tempo reale perché domani mattina la stampa invece farà tutt'altra musica quindi insomma siamo un po' impreparati ad affrontare nei prossimi giorni questa situazione e quindi sollecito il Sindaco a fare al più presto un'indagine corretta come è giusto e farcela avere al più presto e naturalmente stigmatizzo il comportamento della minoranza che si allontana con pretesti vari, ragionevoli, così, certo può fare quello che vuole però insomma chiaramente bisognerà poi interrogarci anche su questo atteggiamento di venerdì scorso e di questa sera perché chiaramente il dibattito viene penalizzato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, facciamo fare le fotocopie così distribuiamo, siamo venticinque.

SEGRETARIO

Venticinque.

Solo i capigruppo o tutti?

PRESIDENTE

No no facciamoli a tutti i componenti del Consiglio.

SEGRETARIO

Venticinque, ventisei.

PRESIDENTE

Ma sì dai. La parola al Sindaco.

SINDACO

Come avete potuto intuire nella mia brevissima risposta, è una risposta che risponde alla forma nel senso che io, ho anch'io qualche opinione personale sulle scelte del comportamento delle minoranze e però che sia assolutamente necessario proprio perché vengono utilizzati strumenti di un certo tipo che non condivido si seguono con scrupolo le metodologie di lavoro all'interno del Consiglio comunale e quindi siccome come vedrete nell'interrogazione si fa riferimento "pare" si sostiene, mi sembra assolutamente normale che io vada a verificare il "pare" come è stato, il "pare" come non è stato. Credo che questo sia un modo serio e corretto di affrontare le questioni senza volerle assolutamente commentare perché al momento mi tengo le mie opinioni personali. Ritengo però di poter dire che non c'è stata in alcune occasioni pari decisioni nello stigmatizzare da parte del Centro Destra che è in questo Consiglio comunale comportamenti ben più gravi di Amministratori che fanno riferimento al Centro Destra e ciascuno di voi può pensare a quali argomenti io faccia riferimento, ben più gravi vi è un presunto comportamento di rapporti interpersonali che può aver avuto qualche elemento così discutibile. Comunque ,ritorno e vi farò avere nel più breve tempo possibile la mia risposta ma proprio perché è una risposta importante credo che sia doveroso che io la ponderi nel migliore dei modi e eviti di dare risposte che possono risentire anche del commento che a caldo io, in questo esatto momento ho fatto.

PRESIDENTE

Grazie passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno "Approvazione variante al vigente Regolamento per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali comunali", la parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

In premessa vi chiedo di avere un po' di pazienza perché faccio il sostituto dell'assessore Sciaresa che ha avuto un problema di salute e quindi ha dovuto disertare l'aula.

Questa, questa variante alla viabilità relativa alle strade agro-silvo-pastorali si riferisce in sostanza a una circolare regionale che in realtà va un pochino a regolamentare quello che è un po' tutto la gestione di queste, di queste strade, si è anche resa necessaria anche perché quanto meno in termini di transitabilità questo regolamento è stato, è entrato in vigore lo scorso anno. In termini di transitabilità ha creato quanto meno a livello burocratico non poche difficoltà perché si era molto

largheggiato, diciamo così, sulle possibilità di dare questi permessi gratuiti che in un primo momento come poi avete potuto appurare nel testo vecchio che c'era da una possibilità di transito gratuito a tutti i cittadini di Sondrio della Comunità Montana. Questo ha comportato sostanzialmente un grosso lavoro agli uffici della Polizia Municipale che mi pare abbiano dovuto stilare qualcosa come 1400-1500 permessi che poi in realtà appunto hanno creato solamente carta e niente di più. La circolare regionale invece è molto, è molto più specifica su questo tipo di strade perché poi a questi solo legati poi una serie di finanziamenti, sono legati anche a ragionamenti su come bisogna accedervi e quindi in pratica si è fatto una rivisitazione del vecchio regolamento inserendo, inserendo quello che la circolare regionale indica sotto questo aspetto. Io per sommi capi vi dico quelle che sono le, i punti più importanti quelli proprio più, quelli da sottolineare poi ovviamente lascio alla vostra sensibilità e alla discussione successiva. Sostanzialmente ad esempio la strada, noi di strade ne abbiamo 4 in sostanza, quella che viene, quella con la quale viene modificata la classe di percorribilità è la strada denominata Ligari-Rolla-Forcola-Piastorba che da classe 1 passa in classe 3 il che vuol dire sostanzialmente che non è più permesso il transito di mezzi pesanti per intenderci, se vuoi guardate la tabella che c'è in fondo al regolamento vi rendete subito conto di cosa voglia dire e quindi credo che sia una modifica che oltretutto sia importante e ovvia per questo tipo di strada. C'è anche poi un discorso legato evidentemente poi alla segnaletica che andrà, che dovrà essere adeguata e c'è un ragionamento che riguarda anche il fatto che questi permessi che dovranno essere, ai quali potranno tutti accedere con anche qui con una tabella che mi pare preveda una tariffa giornaliera, una tariffa settimanale, una tariffa annuale e questi permessi rimarranno gratuiti solamente per i residenti e per coloro che hanno, diciamo dei terreni e dei boschi. Poi molto velocemente questi permessi potranno essere appunto, saranno gestiti anche da esercizi commerciali e ne sono stati individuati nelle zone Triangia-Ligari proprio per permettere anche alla domenica la possibilità alle persone di usufruire di questa, di questo tipo di permesso. E' stato inserito il Comune di Postalesio tra i vari Comuni limitrofi che hanno accesso, che hanno diritto a usufruire di questo tipo di strada mentre nel passato regolamento era rimasto fuori.

Direi che altro da dirvi non ho, anche qui c'è un discorso di sanzioni legato alla, a una delibera di Giunta comunale sulle sanzioni che possono essere comminate in caso di inadempienze quindi io mi fermerei qua come ripeto, mi scuso per l'esposizione un po' rappazzonata ma mi sono attrezzato un po' così, un po' di corsa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie Presidente.

Le 4 strade agro-silvo-pastorali presenti sul territorio del Comune di Sondrio sono due di origini consortile, una pista forestale e una strada vicinale. La loro regolamentazione è vigente dal 1° gennaio di quest'anno a seguito dell'atto di indirizzo che la Giunta precedente al canto del cigno pronunciò verso gli uffici affinché si desse compimento all'attuazione di tale regolamento. La Commissaria poi deliberò le tariffe per coloro che non avessero avuto diritto all'accesso gratuito. Nel corso di quest'anno poi sono sopraggiunte una serie di novità. Innanzitutto si è creata difficoltà di gestione e di emanazione dei permessi che hanno abbondantemente superato le 1000 unità ravvisato dal nostro Comando di Polizia Municipale e di inoltre altre incertezze sono emerse in merito ai controlli da parte dei soggetti interessati come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato. Inoltre la Regione stessa ha emanato una circolare chiarificatrice in materia e la Comunità Montana ha invitato tutti i Comuni del mandamento ad adeguare per certi versi, i vari regolamenti delle proprie viabilità agro-silvo-pastorali per costituire un piano mandamentale della Vas stessa.

In base a tutte queste segnalazioni e deduzioni il Comune ha steso una modifica al vigente piano che andasse incontro alle osservazioni ricevute tenendo comunque conto di possibili adattamenti che sono concesse a ciascun Comune in merito a specifiche e proprie peculiarità. Il nuovo regolamento così come modificato è adesso sottoposto alla nostra attenzione per l'approvazione. Le modifiche principali che ci sentiamo di sostenere non appaiono particolarmente rivoluzionarie seppure però si debbano considerare alcune integrazioni estremamente necessarie. Mi riferisco ad esempio alle modifiche e alle operazioni di rilascio e di rinnovo dei permessi. Per le prime si è formalizzata una situazione già in essere per la quale alcuni esercizi commerciali delle frazioni sono abilitati a rilasciare permessi quotidiani o settimanali. Si va così incontro alle esigenze di concedere il passaggio nelle giornate festive o per così dire lastminut. Per il rinnovo invece si snellisce la procedura burocratica introducendo la possibilità di rinnovo fino ad un massimo 3 anni previa dichiarazione per così dire di nulla mutato per chi detiene il diritto all'accesso gratuito. Proprio quest'ultima categoria degli accessi gratuiti viene giustamente ridotta innanzitutto per diminuire quegli accessi incondizionati che possono pregiudicare l'essenza di questi luoghi che costituiscono un vero patrimonio naturalistico e spesso ancora poco antropizzato a due passi dal capoluogo ma soprattutto per tutelare il mantenimento del fondo e delle strade stesse che sono tutte sterrate tranne la Ligari-Piestorba che è asfaltata a tratti. La manutenzione di queste strade è un problema molto sentito dai fruitori sia per quel che riguarda il fondo sia per la pulizia delle cunette e dei canali oltre che del ciglio della carreggiata che viene spesso invasa dalla vegetazione boschiva, c'è una costante di tutte queste vie. Ecco dunque che l'abolizione della categoria A2 all'articolo 8 e per altri versi della C1 e C2 dell'articolo medesimo non hanno intento penalizzante ma di cura perché il tesoretto raccolto dal rilascio dei permessi potrà contribuire a costituire un fondo per finanziare le giornate delle strade di cui all'articolo 24 di nuova introduzione. Ripristinando un'opportuna consuetudine che fino ad alcuni anni fa vedeva soprattutto i frazionisti dedicare una giornata alla manutenzione delle strade consortili. Per inciso occasioni come queste vestono anche un importo risvolto sociale di aggregazione e cooperazione solidale in contrade che stanno perdendo la loro vocazione identitaria vittime anch'esse dell'individualismo diffuso. A ciò si aggiunga che le tariffe per il transito sono molto accessibili e la Giunta potrà anche rivederle tenendo conto che presumibilmente aumenterà il numero degli accessi a pagamento. Per il resto rimane in piedi l'impianto generale del primo regolamento a parte il pertinente declassamento della Ligari-Piastorba alla classe 3 proposto dalla Comunità Montana in linea con la direttiva regionale sulle strade forestali. Bene infine la scelta di non chiudere con barriera le strade a parte la pista forestale laghetto Volta dove la sbarra è già purtroppo installata da tempo senza che se ne ravvisi alcuna utilità sostanziale. Un convinto deciso parere favorevole dunque verso questo nuovo regolamento da parte dei gruppi di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, altri interventi?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Chiamiamo i Consiglieri a votare. Si vota ragazzi.

PRESIDENTE

Bene allora.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....si sono assentati

PRESIDENTE

Bene allora poniamo in votazione l'“Approvazione di variante al vigente Regolamento per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali comunali”, favorevoli? Contrari?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

..... e un non partecipante.

PRESIDENTE

E un non partecipante.

VOCI LONTANI DAL MICROFONO

State seduti quando si vota.

E oramai

State seduti quando si vota.

Ormai abbiam votato.

Sì.

PRESIDENTE

Allora quanti sono?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

...si è assentato Vega.....

PRESIDENTE

Uno due tre.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

Pagnozzi, Limuti

Pagnozzi, Limuti e Vega

Vega e Limuti, Pagnozzi era già via.

Limuti quindi i presenti scendono da 25 a 23

22 favorevoli.

PRESIDENTE

22 favorevoli, uno (Forni) non ha partecipato al voto.

La proposta è accettata dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per questo, favorevoli?

SINDACO

Abbiamo conquistato un voto il Vega.

PRESIDENTE

Contrari? Nessuno.

SEGRETARIO

Quindi?

PRESIDENTE

Non partecipa al voto sempre il consigliere Forni.

SEGRETARIO

23 favorevoli e un non partecipante al voto (Forni).

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto "Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Sondrio-São Mateus: a dança da vida", la parola all'assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Grazie Presidente.

Allora lo Statuto che viene sottoposto alla vostra attenzione questa sera sostituisce quel precedente dell'1.08.2005 e presenta un testo completamente diverso. La, questo nuovo testo è stato discusso in commissione, sono state apportate anche delle modifiche, la finalità del testo nuovo che viene proposto è quella di che peraltro è stata suggerita dalla stessa associazione a dança da vida è quella di, da vida è quella di consentire a dança da vida di trasformarsi in senso pieno in un onlus e quindi di usufruire di tutte le agevolazioni che sono previste appunto per le

onlus. Il testo e lo statuto precedente aveva la caratteristica di configurare a dança da vida con una sorta di ente gestore per conto e sotto la direzione del Comune del gemellaggio stesso e difatti presentava degli organismi dirigenti della associazione che vedevano il Sindaco come Presidente dell'associazione stessa e del direttivo e vedevano la presenza nel direttivo di otto membri oltre che del Sindaco di tre rappresentanti del Comune. Quindi di fatto aveva la caratteristica più di essere un'emanazione del Comune che un'associazione onlus.

Inoltre, quindi lo statuto di oggi propone sostanzialmente questo passaggio: la presenza pubblica dentro l'associazione a dança da vida è pure prevista per un massimo di $\frac{1}{4}$ dei membri dell'associazione stessa, che è il massimo consentito penso per le onlus.

Inoltre, altra innovazione, altra novità è che è possibile associarsi all'associazione, scusate il bisticcio di parole, anche a delle persone singole e non più solamente delle associazioni come era previsto nel precedente statuto.

Ecco le finalità dell'associazione rimangono simili a quelle precedenti, l'impegno dell'associazione sicuramente non cala ma anzi si accresce in quanto potrà usufruire di quanto, di quanto prima dicevo, agevolazione fiscale, esenzione imposta sui redditi, iva, ritenute, ritenute, imposte sul bollo, tasse di concessione e il contributo, accedere al contributo del 5%.

Ecco per parte sua questa trasformazione obbliga anche il Comune a una, a gestire in modo più diretto il gemellaggio il che richiederà in futuro, nei prossimi mesi anche un nostro sforzo di elaborazione a cui senz'altro verrà chiamata anche la commissione consiliare competente e il Consiglio comunale stesso.

Ecco dopo questa delibera è necessario un passaggio formale che però è indispensabile che è quello di nominare tre, con le procedure solite della nomina da parte del Sindaco, nominare tre persone indicate dai gruppi che hanno solamente una funzione un po' notarile che è quella di partecipare al direttivo che decreterà la cassazione dello statuto vecchio e la decisione rispetto al nuovo statuto che qui vi viene proposto.

Ecco io mi fermo qua, faccio un intervento un pochino così burocratico se volete però si tratta di gestire una fase di passaggio che è una fase di passaggio anche per il gemellaggio nel suo complesso visto che là in Brasile a São Mateus è stata eletta una nuova amministrazione che entrerà in carica dal 1° gennaio dell'anno prossimo, che a fine febbraio o in marzo Racchetti e sua moglie andranno comunque a São Mateus e porteranno anche gli intendimenti del Consiglio comunale rispetto alla gestione del gemellaggio che per quanto riguarda la parte comunale abbiamo potuto appurare grazie al contributo del Segretario e al contributo della Prefettura che il gemellaggio da un punto di vista formale del rapporto tra Comune di Sondrio e Comune di São Mateus è a posto, diciamo così, e non richiede ulteriori passaggi come si ipotizzava rispetto al Ministero degli Esteri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, consigliere Simonini.

CONSIGLIERE SIMONINI

Grazie signor Presidente.

Sì mi sento un po' a disagio stasera a dover fare questo intervento comunque andiamo avanti.

Il mio intervento in questa sede non è finalizzato ad illustrare i punti che lo compongono, che compongono lo Statuto dell'associazione "Sondrio- São Mateus a dança da vida" la danza della vita è, già ben illustrati sotto forma di allegato agli atti del Consiglio comunale ma è quello di sottolineare l'importanza che rivestirebbe la trasformazione della suddetta associazione in onlus.

Ritengo però che sia importante dapprima ripercorrere brevemente la storia di come è nato questo legame fra la nostra terra e quella brasiliana, il certificato d'amicizia, il gemellaggio è un certificato d'amicizia tra Sondrio e São Mateus è stato firmato nella precedente amministrazione

Bianchini congiuntamente dai due Sindaci delle due città il 18 novembre 2004 nella sala consiliare del Comune di Sondrio dopo un forte lavoro di condivisioni fra Comune e associazioni di volontariato che da anni sono attive nel campo della solidarietà internazionale. Le associazioni di volontariato che hanno partecipato sono: La Caritas, Aiutiamoli a vivere, Il richiamo del Giobel, l'Associazione Solidarietà Terzo Mondo, l'Auser, eccetera.

Come sappiamo il patto di gemellaggio costituisce una formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici ed economici.

Con costante riferimento ad un'azione comune per la pace, la solidarietà e l'incontro fra i popoli. Realizzare un incontro diretto con cultura altrà permette soprattutto a bambini e ragazzi di imparare facendo e rafforzare grazie alla relazione l'interesse per gli avvenimenti del mondo, offrire strumenti di conoscenza delle differenze culturali intese come ricchezza da valorizzare, affrontare stereotipi e pregiudizi, promuovere un atteggiamento culturale, aperto e ideologico. Proprio la relazione è il punto di forza di questo nostro gemellaggio perché infatti a São Mateus che opera da anni il nostro conterraneo Monsignor Aldo Gerna, Vescovo emerito della cittadina pur avendo assunto nel 1966 la cittadinanza brasiliana, Don Aldo ha sempre conservato un profondo e stretto legame con la sua terra d'origine, è nato ad Arigna, a Ponte Valtellina dove pure io ci son nata ed ho avuto, ci siamo incontrati diverse volte io e Don Aldo, io ero ragazza però mi ricordo bene gli incontri con lui e posso dire che ama le sue montagne, le nostre montagne e rievoca con sorridente nostalgia i costumi e le abitudini semplici della sua infanzia contadina e certamente anche per questo che si è sentito subito in così profonda sintonia con i poveri contadini brasiliani inoltre dal gennaio 2000 opera con lui il missionario laico Rino Tomè anch'egli valtellinese pure lui di Ponte e il suo instancabile lavoro a favore della popolazione della cittadina brasiliana è accompagnato dalla sua funzione di referente e rappresentante in São Mateus dell'associazione a dança da vida" la danza della vita per conto della quale segue in stretto contatto con l'Amministrazione e le strutture locali le diverse iniziative di solidarietà e gli scambi culturali. Proprio nello spirito della solidarietà è nata l'associazione di volontariato "Sondrio - São Mateus a dança da vida" il cui primo statuto è stato approvato con precedente deliberazione del Consiglio comunale in data 18.1.2005 e in seguito modificato con deliberazione consiliare in data 8.05.2006. Oggi noi siamo chiamati a riflettere sul significato che la trasformazione di quest'associazione in onlus riveste e quindi sull'importanza dell'approvazione di un nuovo Statuto come previsto dall'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 460 del 14.12.1997 necessario affinché tale cambiamento possa avvenire. Diventare organizzazione non lucrativa di utilità sociale consentirebbe all'associazione di favorire di una gamma di agevolazioni molto ampia tra cui il regime tributario agevolato per quanto riguarda le imposte sui redditi, l'imposta sul valore aggiunto (l'IVA), l'esenzione dall'imposta da bollo per tutti gli atti, documenti, contratti, le certificazioni e le attestazioni resi o richiesti da onlus, l'esenzioni da tasse su concessioni governative, partecipare ai bandi dei finanziamenti promossi dallo Stato, Regioni ed Enti Locali e inoltre concorrere al contributo del 5%. Ecco dunque perché si rende necessaria la fuoriuscita dall'associazione dei rappresentanti del Comune di Sondrio anche se comunque va ricordato che la sede della stessa rimarrebbe sempre in Piazza Campello al civico 1.

Mi sembra corretto ricordare che i costi dell'eventuali visite da parte delle delegazioni proveniente dalla nostra città a São Mateus saranno sempre a carico dei soggetti che vi parteciperanno così come mi sembra giusto dare merito al bel gesto di solidarietà compiuto dalla commissione politiche sociali che ha devoluto il suo gettone di presenza a favore dell'associazione proprio in considerazione del forte legame che c'è tra noi e la cittadina brasiliana. I fondi di cui l'associazione beneficerebbe permetterebbero di amplificare il lavoro e

gli interventi a favore della cittadina che andrebbero ad aggiungersi ai numerosi già realizzati. Abbiamo già avuto modo di verificare quanto è già stato fatto in occasione del recente incontro avvenuto nel giugno scorso con Monsignor Aldo Gerna e il missionario Rino Tomè in sala consiliare e i signori Racchetti rappresentanti dell'associazione in una recente commissione. Solo per ricordare alcune opere brevemente cito: la costruzione e il futuro potenziamento dell'asilo, l'accesso per la cittadina un bene primario come l'acqua, attraverso il potenziamento dell'acquedotto, il progetto di recupero di 120 bambini di strada e lo stanziamento di nove borse di studio per i giovani più meritevoli, se non ricordo male sono cinque universitari e quattro ragazzi iscritti ai corsi professionali.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....
CONSIGLIERE SIMONINI

E quattro scusi, grazie Assessore.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....
Sono comunque nove. Ringrazio anche il Consigliere.

L'obiettivo di avviare interventi orientati alla solidarietà e accompagnato dal quello di favorire in tutti i modi possibili la conoscenza reciproca, la comunicazione e gli scambi culturali soprattutto attraverso le scuole. Bisogna rendere merito a questa, scusate se a volte mi ripeto quando parlo dell'associazioni ma glielo devo, bisogna rendere merito a questa ma in generale a tutte le associazioni di volontariato del fatto che garantiscano prospettive nuove, sviluppino relazioni interpersonali e costruiscono legami comunitari di generosità e di solidarietà. Purtroppo non sempre presenti nella nostra società e di estrema importanza la condivisione dei cammini delle associazioni che dobbiamo imparare a considerare un po' come nostre, specialmente quando a beneficiarne sono i nostri ragazzi, i nostri giovani.

Concludo, mi arrivata questa simpatica, diciamo, segnalazione da parte dell'associazione dei signori Racchetti che sabato 8 dalle ore 15 alle 19, sabato 8 novembre ci sarà una castagnata in via Dante, davanti a Palazzo Martinengo a favore dei bambini di São Mateus, siete tutti invitati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Solo un piccolo pensiero che mi è venuto adesso rispetto al ragionamento, alla discussione che abbiamo fatto la scorsa, venerdì scorso rispetto all'ordine del giorno sulla pace e sulla concretezza dei gesti di pace. Mi pare che questo sia una dimostrazione di quello che noi abbiamo sostenuto l'altra volta, non abbiamo fatto un'adesione solo al fine di dire che facciamo parte di quest'associazione dei Comuni per la pace, noi vogliamo veramente la pace e sicuramente la modifica di questo regolamento che può portare a degli snellimenti a delle, a degli benefici rispetto a quest'associazione è un atto concreto, è uno di quei gesti concreti che la minoranza ci chiedeva la volta scorsa e che si diceva che non era solamente un ordine del giorno. Questa è la concretizzazione del nostro percorso, la dimostrazione che noi vogliamo fare degli atti concreti e veri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie Presidente io stavo per dire le stesse parole che ha detto Cinzia e quindi mi complimento con lei ma in ogni caso mi sembra giusto ricordare che delle persone si spendono come il

professor Racchetti e la moglie per dare una concreta testimonianza di questo gemellaggio però ricordo in questo Consiglio che insomma di questi gemellaggi che abbiamo in ballo: Sindelfingen, Radovljica e questo, questo qui è veramente innovativo perché si occupa finalmente di una parte del mondo che è straordinaria in crescita, vedete, Sindelfingen è la città più ricca d'Europa forse una delle più ricche del mondo, nelle graduatorie sta sempre in testa, Radovljica è un paese credo benestante, nessuno ne Radovljica ne Sindelfingen ne Sondrio hanno 120 bambini di strada mentre São Mateus è solo un piccolo gruppo che è stato raccolto da São Mateus quindi credo che la scelta di fare un'operazione come quella di sostenere, di agevolare il ruolo dell'associazione come pure quella di occuparsi di un gemellaggio che ha tanti aspetti culturali e poi magari gli scambi possono anche diventare propositivi nel tempo con una parte del mondo dove le risorse sono poche e dove le miserie sono tante e che finalmente si sposta verso sud e mi auguro che poi un giorno questa città scelga anche l'Africa. Ecco credo che questa sia qualificante quando parliamo di pace, la pace ha uno sguardo sul mondo e il mondo è sbilanciato, risorse tutte da una parte, paesi che fanno fatica a sopravvivere e 120 bambini di strada vi assicuro che sono tanti, noi abbiamo dei bambini disagiati ma non abbiamo queste situazioni di emergenza quindi l'invito che rivolgo a questo Consiglio è di continuare senza fermarsi a quelle polemiche che abbiamo ascoltato la volta scorsa e continuare a fare in modo che questa città si qualifichi con un'apertura, una disponibilità che non è solo ad andare ad Assisi ma dialogare con le associazioni e sono tante che in città di Sondrio lavorano per questa solidarietà e vi assicuro che sono di tutte le tendenze, di tutte le caratteristiche socio-politiche ma è un patrimonio della nostra città quindi credo che portare attenzione anche con prossimi provvedimenti non solo con questo a questi eventi soprattutto dare seguito al gemellaggio con São Mateus sia una cosa importante quindi mi auguro che questa Amministrazione che ha appena cominciato il suo percorso sappia trovare al suo interno risorse e occasioni per fare di meglio di quanto ha fatto fino adesso.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Io ho troppa stima dei coniugi Racchetti per non esprimere in questa occasione la mia approvazione per questo Statuto non è tanto un'approvazione dello Statuto ma è l'approvazione di questa attività che questi due signori hanno iniziato e portano avanti con tanta passione e pertanto io faccio una dichiarazione di voto a favore dello Statuto ma è una dichiarazione di voto di queste persone. Poi vorrei chiedere, visto che ho in mano il microfono, se è possibile, magari alla fine di questo punto, prima dell'inizio dell'altro o quando il Presidente ritiene opportuno vorrei dire qualche cosa anch'io, un po' come ha fatto prima il consigliere Tam sulla questione, se mi è possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie pongo quindi in votazione l'“Approvazione del nuovo Statuto dell'associazione “Sondrio-São Mateus: a dança da vida”, favorevoli?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Unanimità tutti 23.

PRESIDENTE

Nessun contrario, nessun astenuto, unanimità.

Dobbiam votare l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Come prima.

Grazie. Prossimo punto: “Alienazione azioni AEM Tirano S.p.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Ah chiedo scusa, chiedo scusa, la parola al consigliere Forni mi ero dimenticato e chiedo scusa.

CONSIGLIERE FORNI

Sono solo qualche osservazione, mi sento solo in questo contesto ma non tanto perché mancano delle persone che fanno parte di una mia parte perché in effetti ho più volte, noo ma ho più volte sostenuto che di minoranze ce ne più di una spero che sia così anche per le maggioranze. Questo mi fa, mi consente di fare alcune osservazioni non tanto in merito alla questione dell'ordine del giorno o delle presentazioni che sono state fatte questa sera ma io credo che una cosa da incompetente, ho capito durante questi mesi di esperienza amministrativa e credetemi che io partecipato a tutte, non tutte però in tutte le riunioni ma partecipo a tutte le commissioni e quanto viene detto in queste occasioni, in questo punto all'ordine del giorno io l'ho già anche sentito, potrei prendere e andarmene fuori visto che non c'è discussione per arrivare a una maggioranza o a una minoranza. Comunque questo non faccio perché mi pare importante che le cose dette e ridette vanno sempre bene perché è bene sentir due volte le cose. Io comunque ho capito che la politica mi sembra che sia da, ripeto da incompetenti, nel senso chi non ha mai fatto esperienza di questo tipo sia un po' l'arte della dietrologia anche nel senso cronologico e mi spiego: in questo Consiglio si fa troppo spesso riferimento a questioni di rapporti fra partiti e fra persone delle passate amministrazioni. Ora io credo che questo modo di fare sia prima di fondamento razionale da una parte e dall'altra offensivo per chi come me non avendo fatto parte delle altre amministrazioni si trova fuori dal gioco e non sa che cosa dire e non sa come intervenire e non è nemmeno giusto che io dia dei giudizi su queste cose specialmente quando si parla di persone che non sono presenti e pare quindi di assistere a un gioco della parti spesso come se l'arte di fare politica fosse riservata alle solite persone e credetemi questo è un modo vecchio secondo me di fare politica ed è proprio quel metodo che allontana la gente e credo in modo particolare i giovani dall'azione politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, passiamo al prossimo punto "Alienazione azioni AEM Tirano S.p.A. e quota S.P.L., non so, non mi ricordo mai cosa vuol dire, Servizi Pubblici Locali Tirano s.r.l.", la parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Sì, veloce, questa delibera l'avevamo già passata in un precedente Consiglio era stata approvata all'unanimità ma la dobbiamo riportare perché questo scambio azionario che c'era stato tra le due aziende di Sondrio e di Tirano, Tirano che aveva chiesto di, ha venduto, ha ceduto le azioni in suo possesso dell'azienda di Sondrio ha chiesto al Comune di Sondrio di cedere quelle in suo possesso dell'Azienda di Tirano dobbiamo riportare questa delibera perché nel frattempo l'AEM di Tirano si è scissa in due in due società la AEM Tirano e la Servizi Pubblici Locali per cui la quota delle azioni che ammontava a un totale di 36.978 euro va ripartita per 28.103 per l'AEM Tirano e 8.874 euro per la Servizi Pubblici Locali Tirano, questo è il motivo che ripresentiamo questa delibera, è proprio un motivo tecnico di dover dividere questa somma, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente. Come è indicato nella premessa della delibera l'operazione di alienazione delle azioni AEM di Tirano è stata già ratificata dal Consiglio in settembre determinando la relativa variazione di bilancio di previsione 2008, operazione che ha consentito una maggiore disponibilità di cassa che ha certamente giovato in funzione del rispetto del patto di stabilità che è uno degli

obiettivi primari di questa Amministrazione, pertanto siamo favorevoli alla delibera affinché si proceda alla vendita delle azioni al Comune di Tirano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Intervengo su questo punto anche se come è stato detto è già stata approvata, è stata presa in considerazione questa operazione in occasione di un precedente Consiglio però credo che sia opportuno riflettere un poco sulla questione specialmente sotto un aspetto che adesso vorrei presentare. Io credo che l'acquisto di queste 50 azioni dell'Azienda Multiservizi di Tirano Energetica che è stato effettuato nel 2000 aveva probabilmente, quando è stato effettuato, l'intento probabilmente il Sindaco lo sa perché era, di dare un segnale abbastanza chiaro sull'opportunità di raggiungere qualche forma di collaborazione fra le due società Multiservizi che sono controllate, che erano e tuttora controllate dai Comuni di Sondrio e di Tirano, e gli eventi che si sono succeduti fino ai nostri giorni hanno dimostrato invece che nessuna scelta è stata operata in questa direzione d'altra parte non credo che si sia trattato di un investimento, un investimento finanziario perché i risultati sarebbero stati molto scarsi visto che 36.978,81 euro abbiamo tirato fuori nel 2000 e adesso ce le riprendiamo d'accordo con lo scambio, sono d'accordo e io credo che qualche conto tenendo conto, tenendo presente il coefficiente ISTAT avrebbe portato a un investimento nella valutazione di circa 7.000 e qualche cosa euro quindi sicuramente non abbiamo fatto un investimento. D'altra parte credo che la ragione principale sia quella di mantenere dei buoni rapporti di vicinato con il Comune di Tirano visto che è una necessità anche loro per quella ragione dell'house providing del quale si parla nella delibera. Io credo che la ragione evidenziata, che è stata evidenziata anche oggi di fare questa operazione per aver maggiore disponibilità di cassa per rispetto del patto di stabilità sia una ragione valida ma fino ad un certo punto specialmente perché si deve tener presente che l'operazione aveva lo scopo di effettuare una scelta nel contesto strategico dell'energia. Mi chiedo allora se non sia più corretto destinare questo importo complessivo per sostenere iniziative volte a favorire il risparmio energetico. E' vero che non si tratta di un importo elevato ma il segnale potrebbe essere molto importante dal punto di vista delle scelte del nostro Comune in questo campo. Si potrebbe obiettare che il non buono stato delle nostre casse comunali e le difficoltà economiche future prospettate da questa crisi economica che si va diffondendo suggeriscono di mettere da parte l'interesse per il risparmio energetico. Ovviamente si tratta di una posizione che purtroppo viene assunta anche in altri livelli di governo. E' vero, ci vuole equilibrio, però mi chiedo quali siano i tempi adatti per destinare risorse capaci di produrre valide iniziative per affrontare concretamente la questione energetica. In tempi di vacche grasse l'euforia per la disponibilità delle risorse lascia poco spazio agli interventi contro gli sprechi energetici mentre in tempi di vacche magre la preoccupazione per salvare il salvabile distoglie da ogni preoccupazione per la questione energetica. In tempi di passaggio poi ci si dedica a creare sensibilità alla questione ma non a creare percorsi, proposte percorribili.

Prima di concludere voglio ricordare a questa Amministrazione che le brevi e semplici osservazioni che ho esposto mi servono per collegarmi direttamente a un evento del quale abbiamo già parlato anche in Consiglio che verrà nei prossimi anni, si tratta dell'expo 2015 e il tema che come è noto a questo titolo "nutrire il pianeta energia per la vita" e credo che Sondrio debba riuscire ad essere protagonista nel suo piccolo, diciamo, rispetto alle altre città più importanti ma debba essere protagonista proprio perché è capoluogo di provincia quindi invito l'Amministrazione comunale a prendere in seria considerazione queste osservazioni che ho fatto e cioè di destinare questa cifra a interventi a favore delle maggiori sensibilità nel campo dell'energia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì credo di dover dire chiaramente che quella scelta che si fece allora di creare attraverso uno scambio azionario una possibilità di sinergia ma anche di prospettiva di fusione tra le due società era l'obiettivo che c'eravamo posto, lo scambio azionario in realtà nasceva da un'urgenza del Comune di Tirano che aveva bisogno un socio perché allora sembrava che fosse assolutamente necessario trasformare le aziende municipalizzate in aziende non a completa partecipazione pubblica e quindi anche questa loro urgenza in realtà da noi era stata interpretata come la volontà di mettere insieme le nostre aziende. Nell'arco degli ultimi anni Tirano ha scelto una via differente nel senso di portare, riportare all'interno della proprietà del Comune tutte le azioni dell'azienda per poter affidare alla stessa azienda attraverso anche questa S.P.L. tutte le funzioni che, direi da un punto di vista formale, potevano essere delegate a questa società esterna al Comune e quindi non tanto che questa società gestisce gli eventi anche culturali di Tirano. Però credo che la via oggi da percorrere per cercare di raggiungere un obiettivo cioè di un'azienda di valle cioè di un'azienda tale che sia il risultato delle fusioni di tutte le aziende punto interrogativo. Che sia in realtà l'espressione di un'azienda nuova costruita sull'esperienza delle altre aziende di modo che questa si presenti sul mercato della multiservizi o dei servizi tipo ciclo integrato delle acque con le capacità che vengono dalla storia delle nostre aziende ma che abbia la caratteristica di poter essere, di poter partecipare alle gare eventualmente o di aver un affido diretto se questo è possibile quindi abbandoniamo quella via perché Tirano l'ha abbandonata ma non abbandoniamo la via di arrivare a raggiungere un obiettivo di una società di multiservizi che riesca a rispondere al meglio anche al mercato più allargato tipo quello ciclo integrato delle acque.

Sulla questione di destinare queste risorse, credo in realtà non queste ma risorse differenti nel momento in cui prepareremo il bilancio 2009 stanno dentro in queste scelte che condivido devono essere fatte in questi momenti che magari da un punto di vista economico finanziario non ci sono ma in realtà sono propedeutiche a poter risparmiare veramente nel breve termine e medio termine e quindi il suo discorso del risparmio energetico assieme all'A.S.M. abbiamo già avviato ragionamenti importanti per esempio la riconversione degli impianti e poi anche dell'allestimento di foto voltaico quindi questa via è assolutamente necessaria da percorrere e le risorse che verranno destinate sono certamente destinate a queste, diciamo scelte.

Sul discorso dell'Expo 2015 le comunico che insomma, poi avrà anche lei letto le questioni, stanno ancora litigando fortemente a Milano e il rischio è che ci sia più che altro una divisione delle risorse nelle mani di realizzazione di opere e di edificabilità più che nella direzione che tutti noi auspichiamo però certamente il fatto di aver fatto l'accordo con la città di Milano in relazione alla possibilità di disporre del marchio, va beh, il che non vuol dire ricevere risorse nel momento in cui c'è il marchio ma sicuramente è possibile entrare dentro in un progetto virtuoso assieme ad altri enti che ci illuminano con i quali anche condividere le strategie in relazione al risparmio energetico rispetto anche alla questione delle acque che non è di poco conto. Quindi utilizzeremo questo raccordo con Milano in questo senso non sperando assolutamente che arrivino risorse economico-finanziarie perché così a naso mi paiono più destinate sulla città di Milano di sicuro, per le infrastrutture nell'immediato interland di Milano e nessuna ricaduta sul territorio ma certamente magari alla partecipazione a un processo culturale educativo di sensibilizzazione credo che ci vedrà seduti a quel tavolo. Quindi condivido le sue proposte e evidentemente le signaleremo anche nel bilancio 2009 indicando risorse o soprattutto obiettivi che possono essere raggiunti con le sinergie della nostra azienda A.S.M. sul risparmio energetico e sulla riconversione degli impianti, su un certo tipo di edificabilità anche nella città di Sondrio che tenga

conto di nuovi modelli edificatori che siano più risparmiatori da un punto di vista d'impatto ambientale. Quindi questo o siamo innovativi in questo senso o se no rischiamo di fare una gestione ordinaria che è veramente di basso profilo e di pochissimo respiro proiettato nel medio e lungo termine ma anche nell'immediato.

PRESIDENTE

Grazie pongo quindi in votazione la delibera. Favorevoli?

Unanimità, per verifica contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, favorevoli? Come prima. Contrari? Nessuno. E astenuti? Nessuno.

Bene passiamo al prossimo punto "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni", la parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente.

Questa delibera che si rende necessaria per revocare una precedente delibera del Commissario e si riferisce in sostanza a un Decreto Legislativo del '98 nel quale si prevedeva che tra le funzioni conferite agli Enti Locali ci fossero anche tutte le funzioni relative al Catasto. In realtà allora il Commissario decise di assumere questa delibera per poter poi in un successivo momento arrivare ad avere, a sottoscrivere una convenzione con il Catasto, tra l'altro con il parere non favorevole anche degli uffici e poi vi dirò il perché.

Nel frattempo poi ci sono stati degli ulteriori sviluppi in questo campo perché sostanzialmente questo Decreto è stato impugnato dalla Confedilizia innanzi al TAR del Lazio sostenendo che fosse, in realtà ci fossero delle indicazioni e delle assunzioni da parte dei Comuni di funzioni come ad esempio quello del classamento degli immobili che andassero oltre a quello che era in realtà l'obiettivo di questo decreto. Lo stesso TAR del Lazio ha accolto questa richiesta e oltretutto in un secondo momento poi l'A.N.C.I. che è l'associazione dei Comuni ne chiedeva la sospensiva ma lo stesso Consiglio di Stato mantiene allo stato attuale la sentenza del TAR quindi dando ragione alla Confedilizia quindi su questa, diciamo su questo allargamento dei poteri dati ai Comuni. Quindi a fronte di questa considerazione e quindi di questo stato di cose che è ancora in, che è ancora magmatico e quindi non è ancora ben chiaro si chiede di revocare quella che era stata la delibera del Commissario anche perché poi come dicevo prima tutto sommato il Comune di Sondrio, Comune capoluogo essendoci anche nello stesso Comune gli uffici del Catasto quindi noi problemi all'utenza sotto quest'aspetto non ne abbiamo, problemi all'utenza non ne abbiamo mai, non ce ne sono mai stati segnalati. Diverso ad esempio è la situazione di Comuni periferici ad esempio l'alta valle molto probabilmente i Comuni hanno interesse a consorziarsi e ad assumere certe funzioni catastali proprio per evitare che l'utenza debba tutte le volte scendere fino a Sondrio. Nel nostro caso è esattamente al contrario. Quindi il fatto stesso poi di appropriarsi solamente di alcune funzioni e non di tutte quindi in realtà l'utente, l'utente del Comune di Sondrio dovrebbe comunque colloquiare sempre con gli uffici catastali. Tra l'altro in termini proprio pratici l'acquisire anche solo una parte di queste funzioni vorrebbe dover crearsi o andarsi a cercare uno spazio idoneo per il pubblico perché evidentemente queste funzioni sono a stretto contatto con il pubblico quindi bisognerebbe trovare anche gli spazi idonei. Vorrebbe dire dal punto di vista economico da parte del Comune acquisire tutto il sistema informatico che attualmente è gestito dall'ufficio catastale e vorrebbe dire anche evidentemente trovare un minimo di due persone addette a tempo pieno a questa attività. Quindi per queste motivazioni riteniamo che e quantomeno anche poi per questa poca chiarezza ancora legislativa con queste sentenze che ci sono state riteniamo di dover revocare questa delibera precedentemente assunta dal Commissario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Allora innanzitutto volevo ringraziare il consigliere Forni per essersi fermato ai lavori del Consiglio, ha dimostrato una sensibilità ai lavori del Consiglio stesso.

Per quanto riguarda la delibera, la proposta di delibera come sappiamo il Decreto Legislativo n. 112 del '98 in attuazione del Capo I della Legge 59/97 prevede tra l'altro di conferire agli Enti Locali le funzioni catastali tra cui la partecipazione alla determinazione degli estimi. Il Commissario Straordinario nell'ottobre del 2007 con i poteri del Consiglio comunale ha ritenuto opportuno assumere in attuazione alla predetta normativa e del D.P.C.M. 14/06/2007 le funzioni relative alla consultazione della banca dati, banca dati catastali. Successivamente avrebbe dovuto stipulare con l'Agenzia del Territorio una convenzione per affidare alla stessa agenzia quelle funzioni catastali che il Comune non avrebbe voluto svolgere direttamente.

Quindi considerato:

- che l'Agenzia del Territorio non ha ancora convocato il Comune per la sottoscrizione della predetta convenzione e che il T.A.R. del Lazio ha annullato il D.P.C.M. 14/06/2007 con riferimento soprattutto all'ipotesi che i Comuni possono assumere le funzioni di classamento degli immobili;
- che successivamente il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta presentata dall'A.N.C.I. di sospendere gli effetti della sentenza del T.A.R. del Lazio;
- che la stessa Agenzia del Territorio esplica già un buon servizio nei confronti dei cittadini e dei professionisti con gli uffici abbastanza fruibili in quanto dislocati in Piazzale Lambertenghi.

Considerato che nell'attuale quadro normativo assumere le funzioni catastali significherebbe per il Comune doversi dotare di un ufficio con uno o più addetti quindi significherebbe dover reperire delle risorse da sottrarre ad altre possibili iniziative che il Comune potrebbe intraprendere per fornire un servizio che di fatto è già fornito ai cittadini in maniera ottimale dall'Agenzia del Territorio. Comunque qualora dovesse mutare il quadro normativo soprattutto relativamente alla possibilità che lo Stato trasferisca ai Comuni per l'espletamento dei servizi catastali idonee risorse finanziarie si avrà sempre il tempo di correggere quanto contenuto nella presente proposta di delibera in quanto il termine ultimo di adesione stabilito dal D.P.C.M. 14/07/2008 è del 15 luglio 2009.

Pertanto in attesa che vengono emanati eventuali nuovi decreti che modifichino o sostituiscano la sentenza del T.A.R. del Lazio ritengo e credo di condividere il pensiero della maggior parte dei Consiglieri di approvare la delibera che ci viene proposta che revoca la deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 2/10/2007. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie. Nella discussione che questa sera doveva esserci occorre tener presente alcuni punti ben chiari che hanno portato a sviluppare la delibera in questione. Il primo punto è che il T.A.R. del Lazio si è pronunciato in via definitiva annullando il D.P.C.M. del 14/02/2006 avendo ad oggetto il decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ritenendo che le modalità con cui il D.P.C.M. ha dato attuazione al Decreto Legislativo 112 travalichino le indicazioni in esso e ha giudicato erronea l'interpretazione operata dal D.P.C.M. delle disposizioni della finanziaria 2007 in particolare contrasta con l'articolo 1 comma 197 che prevedeva che i Comuni partecipassero solamente alla determinazione degli estimi quindi alle imposte essendo la decisione finale riservata allo Stato e per essa all'Agenzia del Territorio e affermando che l'attribuzione ai

Comuni dell'esercizio della podestà autoritativa di procedere al classamento e quindi alla definizione delle relative rendite catastali costituisce un'opzione non prevista dalla legge nell'ambito del trasferimento di funzioni catastali. Lo stesso Consiglio di Stato con ordinanza del 26 agosto 2008 ha respinto la richiesta di sospensione degli effetti della sentenza del T.A.R. del Lazio.

Secondo punto è che le procedure di ricorso di cui si è parlato porteranno probabilmente all'emanazione di altri decreti applicativi del Decreto Legislativo 112 modificando o sostituendo il D.P.C.M. del 2007. Appare quindi congruo la volontà di sospendere la scelta in materia.

Terzo è che l'Agenzia del Territorio presente nel nostro Comune offre sicuramente un servizio adeguato in pieno centro cittadino e quindi di facile accesso da parte dell'utenza situazione questa non presente invece in altri Comuni.

Infine le modalità e i criteri per l'assegnazione di risorse umane e finanziarie proprio in virtù della sentenza del T.A.R. del Lazio non sono ad oggi valutabili. Nell'ottica di un attento esame dell'assunzione di quelle funzioni evidenziate nei tre livelli gestibili in forma diretta dal Comune. Certamente invece vi sarebbero da risolvere delle criticità circa un adeguato sistema informatico, un aspetto logistico per uno sportello al cittadino nonché almeno altri due addetti per tale servizio. Sulla base di queste considerazioni appare appropriato revocare l'atto deliberativo n. 83 del 2007 del Commissario Straordinario con cui si avviava la sperimentazione in forma singola delle funzioni catastali con opzioni per quella di primo livello. Il gruppo di Sondrio Democratica è quindi certamente favorevole alla delibera che andremo a breve a votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Ringrazio il consigliere Rossi per gli apprezzamenti espressi nei miei confronti però vorrei che fosse chiaro che io rispetto le scelte politiche ovviamente anche di tutti ovviamente anche di coloro che si sono allontanati.

Venendo invece alla questione della delibera e anch'io sono d'accordo sul fatto, che anche per ragioni di risparmio, sia opportuno che venga adottata questa delibera che ci viene proposta e quindi di revocare la decisione del Commissario oltretutto come è stato più volte detto Sondrio gode di particolare situazione di favore per quanto riguarda la possibilità di accesso all'Agenzia del Territorio però vorrei fare un'altra osservazione che la scelta del decentramento amministrativo prima o poi ci porterà, ci costringerà, costerà al Comune di Sondrio ad accollarsi anche le funzioni di Agenzia del Territorio sotto i vari aspetti.

Ci si deve rendere conto che la rinuncia attuale non potrà essere conservata per molti anni credo almeno così d'altra parte se ci poniamo dalla parte del cittadino io credo che nessuno di noi abbia dubbi circa l'opportunità di poter disporre di un unico ufficio, un ufficio unico comunale al quale potersi rivolgere per le varie pratiche senza dover migrare da un ufficio all'altro come purtroppo oggi avviene. Credo che destinare risorse per rendere più agevole un servizio non sia, sia una scelta che sicuramente non sarà criticata dai cittadini e che questi, i cittadini, io stesso insomma a buona ragione preferiscono vedere spostarsi le pratiche da un ufficio all'altro piuttosto che muoversi essi stessi da un ufficio all'altro. Esprimo pertanto voto favorevole e con l'auspicio che in tempi non troppo lunghi venga preso in considerazione quest'opportunità dell'ufficio unico del cittadino. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, pongo quindi in votazione la proposta di delibera sul decentramento delle funzioni catastali.

Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, favorevoli? Come prima. Grazie.

Ultimo punto all'ordine del giorno "Cessione gratuita al Comune di area ubicata in f.ne Triangia, in fregio alla strada comunale dei Mulini", la parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente.

Molto rapidamente. E' una conclusione di una pratica iniziata nel 2001 e quindi la delibera è quella di appunto procedere all'acquisizione di un patrimonio comunale, si rende necessaria perché inizialmente questa concessione edilizia sulla base di una realizzazione di autorimesse e opere di sistemazione esterna riguardava l'acquisizione di circa 20 mq. per un parcheggio pubblico poi in un secondo momento in realtà con gli uffici del Comune ovviamente d'accordo è stata accolta la proposta invece di accedere a una striscia di larghezza di circa 60 cm. lungo tutto il tratto a sud della proprietà per permettere l'allargamento della strada. Questa strada si trova, è una stradina periferica in frazione Triangia quindi semplicemente sono state completate tutte le opere, è stato completato e predisposto il frazionamento dell'area e quindi con questa delibera chiudiamo questa pratica che appunto è in essere dal lontano 2001. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, interventi nessuno?

Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

No solo per dire una cosa veloce. No perfettamente d'accordo con l'Assessore che dimostra di conoscere bene la cosa.

La prima cosa un cittadino che aspetta dal 2001 al 2008 per chiudere una pratica effettivamente non è una bella cosa e la seconda solo per segnalare quello che mi sembra un errore di stampa nella delibera al punto

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

...questo è uno dei ritardatari più veloci.....anche.....

CONSIGLIERE MORELLI

Ecco no ho capito ma allora non diciamolo in giro allora va che ci sono di peggio. No dicevo la delibera al punto 1) c'è un errore secondo me di stampa, c'è una data il 23.9 del 197 mi sembra che è un po', se guardate, va controllata quella data 23.9 del 197 nel 197 penso che Triangia fosse una palude. Grazie.

PRESIDENTE

Sarebbe 1977 vero?

SEGRETARIO

Lo aggiungiamo il sette.

PRESIDENTE

Nel 197 forse c'era Diocleziano o giù di lì insomma.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

T'è studiat però.

.....

PRESIDENTE

Bene, altri?

Prima di porre in votazione vi devo chiedere di non alzarvi immediatamente dopo che devo dare la parola al Sindaco quindi pongo in votazione la proposta di delibera.

Favorevoli?

Astenuti? Forni, no Forni astenuto.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Allora 22 favorevoli

PRESIDENTE

22 favorevoli e 1 astenuto (Forni).

Bene la proposta è approvata, non c'è da votare l'immediata eseguibilità dò quindi la parola al Sindaco.

SINDACO

Io voglio, parto da Forni per ringraziarlo ma voglio ringraziare in particolare tutti i gruppi che compongono la maggioranza perché non è facile fare un Consiglio comunale dopo che i gruppi di opposizione o di minoranza si sono alzati con la motivazione la loro che, condivisibile o non condivisibile comunque non è mai facile fare un Consiglio comunale così però devo farvi i complimenti perché avete scelto il modo migliore per farlo, più responsabile cioè di non scegliere il fatto di farlo in cinque minuti ma avete ciascuno di voi dato un contributo perché anche agli atti restino le scelte responsabili, motivate degli atti che andiamo a fare. Possiamo fare decisamente meglio, voi sapete, sappiamo tutti noi che la storia amministrativa che ci andiamo, che andiamo ad affrontare non è facile non sarà facile ci stiamo provando, abbiamo fatto le nostre discussioni né faremo altre però devo dire che c'è molta idealità nel vostro modo di lavorare che non è un'idealità per far prevalere il proprio pensiero ma l'idealità di sostenere un'idea, una passione amministrativa che non è contro nessuno è solamente perché alla frutta dei lavori, alla luce dei lavori che tutte le commissioni ogni Commissario fa, porta, arrivare in Consiglio comunale a fare le delibere che la città si attende. Non vogliamo neanche passare per quelli che siccome dobbiamo fare facciamo a tutti i costi, lo facciamo nei tempi e nei modi che ci siamo posti e che la città si attende.

Io credo che tutti noi io in primis possiamo e dobbiamo fare meglio e sono certo che faremo meglio di quanto abbiamo già fatto ed è anche fatto a mio modestissimo parere bene.

Io voglio ringraziare perché sappiamo che qui c'è la Giunta di là ci sono i Consiglieri comunali ma è solo un fatto così estetico e formale per la posizione che ci compete quindi per quanto mi riguarda io eviterò e farò in modo che il mio comportamento, il comportamento degli Assessori che ho scelto non abbiano a mettere mai in difficoltà, in disagio i Consiglieri comunali. Se capiterà e capiterà ancora sappiate che ci muove la stessa idealità che muove i vostri comportamenti e che magari delle volte da questa parte non riusciamo a cogliere e dobbiamo cercare di mandare i messaggeri per capire che cosa sta ogni vostra mente elaborando però io sono assolutamente convinto che ogni mente che è qui seduta in Consiglio comunale, scusa Forni che quasi sembra che ci parliamo tra di noi, ma in realtà l'avrei detto anche a tutti gli altri Consiglieri cioè tutto quello che nelle nostre teste stiamo elaborando è sostenuto veramente da un'università intellettuale che ci deve essere riconosciuta poi se qualche errore, se qualche comportamento che magari non è così apprezzato da qualcuno viene utilizzato, dico giustamente, per fare un po' di campagna attraverso la stampa per cercare di segnalare una presenza, va beh è legittimo lo si faccia però credo che ciascuno di noi abbia momenti in cui continuerà a testimoniare che il Consiglio comunale si riunirà, ci impegneremo a fare, sempre, nella volontà di dare a questa città un percorso diverso rispetto a quello che c'è stato nel passato e Forni non è perché ci si richiama al passato per dire che ogni volta si fa un confronto, la città ha vissuto momenti di disagio proprio perché la città vedeva nel Consiglio comunale un eterno conflitto, costante e non vedeva nello stesso suo Consiglio comunale l'espressione di una comunità che aveva in mente cose più importanti. Quindi questo è lo sforzo che noi tutti insieme e vi ringrazio, ci siamo preposti, l'abbiamo fatto in questo periodo e l'aver fatto questo Consiglio comunale, da soli per un certo verso ma grazie anche alla tua presenza, è una cosa difficilissima perché è più facile scontrarsi delle volte e compattarsi e scegliere di lavorare così senza livello perché tanto non c'è il

contraddittorio e invece credo che questa sera voi abbiate testimoniato che sono i contenuti che avete che sono la forza di questa esperienza amministrativa e poi lo si confrontano con gli altri senza nessuna paura, senza nessun tentativo di prevaricare. Quindi io mi permetto di ringraziarvi e vi assicuro che assieme alla mia Giunta che ringrazio che ha lavorato bene con impegno in questo periodo eviteremo di creare situazioni che possono mettere a disagio il Consiglio comunale e quindi ciascuno di voi Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie la seduta è conclusa.